



L'associazione disabili "Elena Castellacci" (A.D.E.C.) nasce nel 1987 da un gruppo di genitori che si autofinanzia per poter occupare al meglio i propri figli, i quali, avendo raggiunto un'età adulta, sono impossibilitati nel frequentare la scuola e possono coprire le loro giornate, svolgendo attività didattiche ludiche e sportive.

Inizialmente l'associazione risiedeva presso la parrocchia del S. Cuore di Anzio, per poi spostarsi presso la parrocchia SS: Pio e Antonio, sita in Anzio, Via Matteotti, n 8, tel. 06/9845145.

Il parroco ha messo a disposizione dei locali che sono composti da un salone, un ufficio ed un bagno.

Attualmente nell'associazione sono presenti otto ragazzi diversamente abili con i seguenti disturbi:

un invalido civile in carrozzella, due down, e cinque ragazzi con ritardo medio-lieve.

I ragazzi frequentano il centro tutti i giorni, dal lunedì al sabato e vengono assistiti da due operatori la mattina e due operatori il pomeriggio, e due operatori assegnati dal Comune di Anzio, uff. Servizi Sociali che collaborano con il centro per le attività antimeridiane ( 1 unità dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12, 1 unità il mercoledì e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Nel periodo invernale l'orario è dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, eccetto il sabato dove ci si incontra solo la mattina; mentre nel periodo estivo si ha un cambio di orario pomeridiano che va dalle 16,00 alle 19,00.

Il centro usufruisce inoltre della supervisione per gli operatori dello psicologo consulente del Comune di Anzio per una volta a settimana.

All'interno del locale vengono svolte le seguenti attività:

- Didattica
- Decupage
- Pittura
- Teatro
- Cineforum
- Computer

Le attività di decupage, pittura e teatro vengono svolte in collaborazione di volontari.

Durante l'anno vengono effettuate anche le uscite sul territorio, colonia estiva, passeggiate a cavallo e corsi in piscina.

Le attività di pittura e decupage, portano alla realizzazione di oggetti che poi vengono venduti nel periodo natalizio in mercatini o pesche di beneficenza. Grazie al ricavato della vendita abbiamo la possibilità una volta l'anno di poter effettuare una gita fuori porta, mentre le attività vengono svolte in base alla disponibilità economica e con il supporto di alcuni volontari.

Il Presidente

Elisabetta Bertollini